

Isaia

41 ¹ Ascoltatemi in silenzio, isole,
e le nazioni riprendano nuova forza!

S'avanzino e parlino;
raduniamoci insieme in giudizio.

² Chi ha suscitato dall'oriente
colui che la giustizia chiama sui suoi passi?

Chi gli ha consegnato le nazioni
e assoggettato i re?

La sua spada li riduce in polvere
e il suo arco come paglia dispersa dal vento.

³ Li insegue e passa oltre, sicuro;
sfiora appena la strada con i piedi.

⁴ Chi ha operato e realizzato questo,
chiamando le generazioni fin dal principio?

Io, il Signore, sono il primo
e io stesso sono con gli ultimi.

⁵ Le isole vedono e ne hanno timore;
tremano le estremità della terra,
insieme si avvicinano e vengono.

⁶ Si aiutano l'un l'altro;
uno dice al compagno: "Coraggio!".

⁷ Il fabbro incoraggia l'orafo;
chi leviga con il martello incoraggia chi batte l'incudine,
dicendo della saldatura: "Va bene",
e fissa l'idolo con chiodi perché non si muova.

⁸ Ma tu, Israele, mio servo,
tu Giacobbe, che ho scelto,

discendente di Abramo, mio amico,

⁹ sei tu che io ho preso dall'estremità della terra
e ho chiamato dalle regioni più lontane
e ti ho detto: "Mio servo tu sei,
ti ho scelto, non ti ho rigettato".

¹⁰ Non temere, perché io sono con te;
non smarrirti, perché io sono il tuo Dio.
Ti rendo forte e ti vengo in aiuto
e ti sostengo con la destra della mia giustizia.

¹¹ Ecco, saranno svergognati e confusi
quanti s'infuriavano contro di te;
saranno ridotti a nulla e periranno
gli uomini che si opponevano a te.

¹² Li cercherai, ma non troverai
coloro che litigavano con te;
saranno ridotti a nulla, a zero,
coloro che ti muovevano guerra.

¹³ Poiché io sono il Signore, tuo Dio,
che ti tengo per la destra
e ti dico: "Non temere, io ti vengo in aiuto".

¹⁴ Non temere, vermiciattolo di Giacobbe,
larva d'Israele;
io vengo in tuo aiuto - oracolo del Signore -,
tuo redentore è il Santo d'Israele.

¹⁵ Ecco, ti rendo come una trebbia acuminata, nuova,
munita di molte punte;
tu trebbierai i monti e li stritolerai,
ridurrai i colli in pula.

¹⁶ Li vaglierai e il vento li porterà via,
il turbine li disperderà.

Tu, invece, gioirai nel Signore,
ti vanterai del Santo d'Israele.

¹⁷ I miseri e i poveri cercano acqua, ma non c'è;
la loro lingua è riarsa per la sete.

Io, il Signore, risponderò loro,
io, Dio d'Israele, non li abbandonerò.

¹⁸ Farò scaturire fiumi su brulle colline,
fontane in mezzo alle valli;
cambierò il deserto in un lago d'acqua,
la terra arida in zona di sorgenti.

¹⁹ Nel deserto planterò cedri,
acacie, mirti e ulivi;
nella steppa porrò cipressi,
olmi e abeti;

²⁰ perché vedano e sappiano,
considerino e comprendano a un tempo
che questo ha fatto la mano del Signore,
lo ha creato il Santo d'Israele.

²¹ Presentate la vostra causa, dice il Signore,
portate le vostre prove, dice il re di Giacobbe.

²² Si facciano avanti e ci annuncino
ciò che dovrà accadere.

Narrate quali furono le cose passate,
sicché noi possiamo riflettervi.

Oppure fateci udire le cose future,
così che possiamo sapere quello che verrà dopo.

²³ Annunciate quanto avverrà nel futuro
e noi riconosceremo che siete dèi.
Sì, fate il bene oppure il male
e ne stupiremo, vedendo l'uno e l'altro.

²⁴ Ecco, voi siete un nulla,
il vostro lavoro non vale niente,
è abominevole chi vi sceglie.

²⁵ Io ho suscitato uno dal settentrione ed è venuto,
dal luogo dove sorge il sole mi chiamerà per nome;
egli calpesterà i governatori come creta,
come un vasaio schiaccia l'argilla.

²⁶ Chi lo ha predetto dal principio, perché noi lo sapessimo,
chi dall'antichità, perché dicessimo: "È giusto"?
Nessuno lo ha predetto,
nessuno lo ha fatto sentire,
nessuno ha udito le vostre parole.

²⁷ Per primo io l'ho annunciato a Sion,
e a Gerusalemme ho inviato un messaggero di buone notizie.

²⁸ Guardai ma non c'era nessuno,
tra costoro nessuno era capace di consigliare,
nessuno da interrogare per averne una risposta.

²⁹ Ecco, tutti costoro sono niente,
nulla sono le opere loro,
vento e vuoto i loro idoli.